

Per i due comuni di Buonanotte e Taranta-Peligna il Ministero attende notizie per giudicare in quale correlazione essi si troveranno col disegno di legge presentato pochi giorni fa, con cui chiediamo l'autorizzazione ad anticipare somme, senza la solita regolare istruttoria o prima che questa sia compiuta.

Il terzo punto riguarda l'avvenire, se si intenda cioè di venire in aiuto dei comuni in modo più largo, od anche per tutta la spesa.

Ma tale quesito non può essere che oggetto di un disegno di legge speciale.

Io ricorderò all'onorevole interrogante come per alcuni comuni che si trovarono in condizioni eccezionali per gravità di danni e tenuità di bilanci, si adottò un particolare temperamento, per il quale (parlo delle leggi 1901 e 1902 per i comuni di Roscigno ed altri), si aumentava il sussidio oltre i due terzi; ed anche per la parte residua del venti per cento addossata ai comuni furono istituiti prestiti di favore, sui quali lo Stato concorrevva col due per cento della cifra totale di ammortamento e di interessi.

Quando avremo notizie più precise dall'Ispettorato compartimentale e dalla Commissione nominata appositamente, sarà allora il caso di esaminare se anche altri benefici di carattere eccezionale e maggiormente efficaci si possano accordare a questi disgraziati comuni.

Impegno formale non si può prendere oggi; ma la buona disposizione del Governo risulta anche dalla nomina di una speciale Commissione fatta per alcuni comuni minacciati da frane.

PRESIDENTE. Desidera parlare anche l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno?

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Anche sui fatti indicati nella interrogazione dell'onorevole Masciantonio è stato invitato il prefetto di Chieti a mandare un rapporto particolareggiato speciale intorno ai danni più gravi, con incarico preciso al prefetto stesso di indicare anche le somme necessarie per i più pronti soccorsi indispensabili.

La risposta del prefetto giungerà da un momento all'altro, e si assicuri l'onorevole interrogante che, appena avremo le informazioni, sarà subito telegrafato affinché le somme giudicate necessarie per i soccorsi più urgenti siano concesse. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Masciantonio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MASCIANTONIO. Ringrazio gli onorevoli sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per l'interno delle loro risposte, ma son certo che al mio posto non se ne dichiarerebbero completamente soddisfatti.

I danni da cui sono stati colpiti due poveri comuni del mio collegio sono gravissimi; e se il prefetto di Chieti non ha sinora mandato un rapporto particolareggiato, spero che il ministro dell'interno lo pregherà di farlo con la massima urgenza, dopo i telegrammi allarmanti dei sindaci di Buonanotte e di Taranta-Peligna.

Il sottosegretario di Stato, onorevole Dari, ha detto che la mia interrogazione è complessa, ed infatti essa si riferisce non solo a singoli casi dolorosi, ma ad un problema di eccezionale gravità, che interessa non solo i due comuni citati nella mia interrogazione, ma tutta la provincia di Chieti e molte altre provincie del Mezzogiorno che si trovano in identiche condizioni. Perché da ogni parte si chiede fino a qual punto giunga la responsabilità del Governo per lo stato doloroso dei comuni meridionali, sia per la viabilità che per le case terribilmente minacciate dalle frane.

È convinzione generale che la incuria dello Stato (certamente non del Governo presente soltanto) per la sistemazione idraulica, per il diboscamento e per le finanze comunali ha prodotto i danni che ora lamentiamo. Ma non è in una interrogazione che si possa trattare a fondo il complesso problema. E mi limito ad osservare all'onorevole Dari che, con la promessa di volere possibilmente attuare per Buonanotte e per Taranta-Peligna leggi eguali a quelle votate per Roscigno, Colliano, Acerenza, Campomaggiore ed Alliano, non riuscirà certamente a soddisfare i bisogni dei due comuni dei quali è oggetto la mia interrogazione.

Sa dirmi l'onorevole Dari a qual punto siano i lavori per Campomaggiore di cui le leggi risalgono a un passato remoto, ed a qual punto si trovino i lavori per Acerenza, Colliano e Roscigno autorizzati con leggi del 1901 e 1902?

Se considerasse lo stato di quei lavori, si persuaderebbe che i provvedimenti adottati per quei comuni non possono essere sufficienti per i due poverissimi di Buonanotte e Taranta-Peligna, i quali non avranno il reclamato sollievo se lo Stato non si accolla tutta la spesa per la ricostru-